



IL DANNO ATEROSCLEROTICO COME MALATTIA MULTISISTEMICA

giovedì 4 dicembre 2008

giovedì 11 dicembre 2008



Lainate (MI) - Italy

Segreteria Organizzativa:



Via M. Toninelli, 21
26854 Pieve Fissiraga (Lo) - Italy
Tel. +39 0371.228213 - Fax +39 0371.984029
info@arcamedica.com

Direzione Scientifica:

Giuseppe De Angelis - Vincenzo Capacchione
Dirigenti Medici, Divisione Cardiologia, Ospedale di Rho

ECM:

È stata inoltrata la domanda di accreditamento
alla Commissione Nazionale per la Formazione
Continua in Medicina del Ministero della Salute.

HOTEL LITTA PALACE

Via Lepetit, 1 - 20020 Lainate (Mi) - Italy
Tel. +39 02.93571640 r.a. - Fax +39 02.93796870
reception@hotellittapalace.it - info@hotellittapalace.it

IL DANNO ATEROSCLEROTICO COME MALATTIA MULTISISTEMICA

Negli ultimi anni la medicina ha compiuto grandi passi nella comprensione dei meccanismi di sviluppo dell'aterosclerosi e delle manifestazioni cliniche ad essa correlate. Tali avanzamenti sono il frutto della ricerca in campo clinico-patologico, dello sviluppo di modelli animali e cellulari per studi in vivo e in vitro e delle conoscenze acquisite nella biologia molecolare.

In passato, il processo di aterosclerosi era considerato come un lento accumulo di componenti inerti nel lume di una arteria fino alla sua occlusione, mentre l'endotelio era considerato semplicemente come una membrana semipermeabile.

Oggi è noto che la maggioranza degli eventi clinici legati all'aterosclerosi deriva da lesioni causa di stenosi. La progressione di queste lesioni può essere rallentata, fermata e persino fatta regredire. L'endotelio rappresenta un organo vero e proprio con attività endocrina, autocrina e paracrina. L'inizio e la progressione delle lesioni e degli eventi clinici dell'aterosclerosi sono regolati dallo scambio attivo di messaggi tra vari tipi cellulari.

La ridondanza e la molteplicità dei meccanismi di trasmissione di questi segnali suggeriscono un livello di complessità che ostacola interventi terapeutici mirati, ad esempio, su un singolo fattore di crescita o una citochina. D'altro canto la semplice diminuzione dei livelli di lipidi rappresenta un intervento efficace su questi meccanismi, come dimostrato dal fatto che livelli plasmatici elevati di colesterolo e di LDL-C contribuiscono all'aterosclerosi.

Scopo di questa giornata è quello di fornire al medico di medicina generale un aggiornamento in tema di malattia aterosclerotica al fine di promuovere al meglio un programma di prevenzione cardiovascolare per i propri pazienti.

PROGRAMMA

Giovedì 4 Dicembre

Moderatori/Relatori: Giuseppe De Angelis; Vincenzo Capacchione

18,30 - 18,40	Benvenuto dei moderatori e presentazione del programma
18,40 - 19,30	Aterosclerosi subclinica: l'importanza di una patologia misconosciuta
19,30 - 20,00	Alla luce delle nuove linee guida dell'American Heart Association, come inquadrare la gestione del rischio cardiovascolare.
20,00 - 20,30	Scompenso cardiaco e aterosclerosi subclinica: quali elementi in comune?
20,30 - 21,00	Quanto è importante oggi la migliore prevenzione primaria: accontentarsi è ancora possibile?
21,00 - 21,15	Discussione
21,15 - 21,45	Il paziente dislipidemico a rischio cardiovascolare. Come trattarlo nel modo più efficace? Il ruolo degli ipolipemizzanti.
21,45	Considerazioni conclusive e compilazione dei questionari ECM
22,00	Chiusura dei lavori

Giovedì 11 Dicembre

Moderatori/Relatori: Giuseppe De Angelis; Vincenzo Capacchione

18,30 - 19,00	Approccio farmacologico: quale soluzione adottare
19,00 - 19,30	Il target terapeutico nel paziente con aterosclerosi subclinica. Come applicare correttamente la nota 13
19,30 - 20,00	Identikit del paziente con aterosclerosi subclinica: quelli che... ci sfuggono
20,00 - 20,30	Discussione
20,30 - 21,30	Simulazione delle condizioni cliniche del paziente dislipidemico a rischio cardiovascolare: 3 casi da risolvere
21,30	Considerazioni conclusive e compilazione dei questionari ECM
22,00	Chiusura dei lavori